



ANCORA POLEMICHE SULL'INFRASTRUTTURA VIARIA

Quarto lotto della Teramo Mare: il tracciato resterà quello deciso dall'Anas

D'Annuntiis: «Il tempo delle polemiche lasci spazio a quello dei fatti»

Rapporto Censis 2025: Uil Abruzzo «Regione a due velocità»

Tommaso Cotellessa

La Uil Abruzzo esprime forte preoccupazione dopo la pubblicazione del Rapporto Censis 2025, che fotografa una situazione complessa e articolata a livello nazionale, con ripercussioni evidenti anche sul territorio regionale. Il segretario generale Michele Lombardo e Massimo Longaretti, componente della segreteria regionale con delega al sociale, analizzano i dati mettendo in luce criticità che toccano direttamente il tessuto sociale abruzzese. Secondo la Uil, uno dei segnali più preoccupanti riguarda la condizione economica delle famiglie. Un recente dato — riferito al 2024 ma discusso nel contesto del Rapporto 2025 — indica che il 10,1% delle famiglie abruzzesi vive in povertà relativa, con significativamente redditi inferiori a consumi alla media nazionale. Pur collocandosi al di sotto della media del Sud, il dato descrive un fenomeno tutt'altro che marginale. «Una fetta consistente della popolazione resta ai margini del benessere, con destabilizzanti elettivi sulla potenzialmente coesione sociale», sottolineano Lombardo e Longaretti. Il Rapporto Censis 2025 evidenzia a livello nazionale una triplice emergenza che coinvolge sanità, demografia e protezione sociale. Tendenze che, secondo la Uil, trovano riscontro anche in Abruzzo. Il 78,5% degli italiani teme di non poter contare su servizi adeguati in caso di non autosufficienza e il 72,3% giudica insufficienti gli aiuti dello Stato di fronte a fenomeni climatici estremi. Una sfiducia crescente che tocca anche le famiglie abruzzesi e che si intreccia con un altro nodo critico: la condizione del personale sanitario. Medici e infermieri lavorano spesso in strutture sotto organico, una problematica che affligge il 65,9% delle realtà nazionali e che rispecchia la situazione regionale. «Operatori sotto assedio, percepiti come capri espiatori e costretti a lavorare in condizioni difficili», denuncia la Uil. I trend nazionali messi in evidenza dal Censis si manifestano in Abruzzo con differenze nette tra costa e aree interne. La regione appare «a due velocità». Pescara si conferma la provincia più dinamica della regione, al 4º posto per Pil pro capite, vitalità economica e densità abitativa. Chieti, stabile al 62º posto, mostra crescita di ricchezza e consumi, un buon equilibrio dei servizi e indicatori ambientali nella media. L'Aquila, al 69º...

segue a pagina 10

Il Comune di Roseto degli Abruzzi non si dà per vinto dopo l'audizione in Regione: prosegue la volontà «di proseguire nella battaglia per la tutela del territorio e la richiesta al Presidente Marsilio e alla Maggioranza in Regione di aprire un canale di dialogo costante tra i territori di Roseto e di Giulianova, interessati dall'opera, e Anas. Riteniamo che, a seguito di queste audizioni, diventi

fondamentale l'azione del Presidente della Regione Marco Marsilio e per questo chiediamo con forza la sua interlocuzione a livello governativo, specialmente considerando che ANAS opera con un Commissario straordinario», dichiara il sindaco Mario Nugnes. La richiesta è sempre quella di modificare parte del tracciato...
Serena Suriani

segue a pagina 2

Entro dicembre lo smantellamento della centrale elettrica della Cona



Condizionale, però, è d'obbligo visti i numerosi stop legati a intoppi burocratici

Nella Riserva del Borsacchio i vincoli ambientali torneranno sui 1.100 ettari

«Dopo due anni di silenzio e arroganza politica, la Regione Abruzzo è stata costretta a correggere la legge che aveva tagliato la Riserva del Borsacchio. Il nuovo PdL approvato in Commissione Ambiente introduce finalmente la parola che ribalta tutto: "perimetro provvisorio". Significa che i 25 ettari residui non sono più un confine definitivo e che tornano automaticamente in vigore i vincoli ambientali della legge quadro 394/1991 sui 1.100 ettari storici della Riserva, esattamente come negli ultimi vent'anni». Esultano le guide del Borsacchio

capitanate da Marco Borgatti. «È un passo indietro obbligato, ottenuto grazie ai nostri esposti, alle nostre battaglie, alle pressioni sui ministeri. Non è la Regione ad aver aperto un dialogo — spiega Borgatti — è stata costretta a farlo, fino al punto da inviare una lettera di scuse e di impegno. Dopo due anni, la Regione Abruzzo ammette implicitamente ciò che abbiamo sostenuto fin dal primo giorno: la legge era sbagliata e noi avevamo ragione. All'inizio siamo stati derisi, minimizzati, quasi...»

Serena Suriani

segue a pagina 7

RICOSTRUZIONE

Al complesso scolastico Forti di Crognaleto quasi un milione di euro

Martina Colabianchi

Sono stati trasferiti 943.853,30 euro per la realizzazione dell'intervento al Complesso scolastico don Michelangelo Forti nella frazione Nerito del Comune di Crognaleto, in provincia di Teramo. L'intervento fa parte dell'Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 "Programma Straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria". L'istituto è dedicato a Don Michelangelo Forti, un precursore dell'istruzione a Crognaleto, con un impegno storico per la cultura e l'educazione nel paese. Il totale dell'intervento è di 2.454.706,59 euro. Il commissario alla ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli, ha sottolineato che «È essenziale proseguire sulla strada della tutela delle future generazioni, che devono usufruire di strutture sicure ed efficienti. Per questo ringrazio la continua e costante collaborazione del presidente della Regione ...

segue a pagina 3

PESCARA

Vendita reti gas, parla il sindaco Masci: «Scelta lungimirante»

Angelo Liberatore

Le reti del gas ad oggi sono un asset che sta perdendo centralità. La loro vendita permetterà al Comune di Pescara di reinvestire i soldi guadagnati per spingere ancora di più sull'aumento di pervasività di politiche energetiche che si fondono sull'uso di fonti rinnovabili, in prima battuta il fotovoltaico. Il sindaco di Pescara Carlo Masci, dopo giorni di polemiche intense e prese di posizione da parte della minoranza in consiglio comunale, interviene in prima persona per chiarire quale sia stata la linea strategica che ha portato il Comune a scegliere di optare per la vendita delle reti del gas. Un passaggio che — unito agli incentivi, soprattutto comunitari, per l'adozione di fonti rinnovabili — potrà mettere in moto un vero e proprio positivo e etto volano...

segue a pagina 6